

6 giugno 1861 – Morte di Cavour

Camillo Paolo Benso, conte di Cavour, noto semplicemente come conte di Cavour o Cavour (Torino, 10 agosto **1810** – Torino, 6 giugno **1861**), è stato un importante uomo politico italiano.

Fu ministro del Regno di Sardegna dal 1850 al 1852, Presidente del Consiglio dei ministri dal 1852 al 1859 e dal 1860 al 1861.

Nello stesso 1861, con la proclamazione del Regno d'Italia, divenne il primo Presidente del Consiglio dei Ministri del nuovo Stato e morì ricoprendo tale carica.

Fu protagonista del Risorgimento come sostenitore delle idee liberali, del progresso civile ed economico, dell'anticlericalismo, dei movimenti nazionali e dell'espansionismo del Regno di Sardegna.

In economia promosse il libero scambio, i grandi investimenti industriali (soprattutto in campo ferroviario) e la cooperazione fra pubblico e privato.

In politica estera coltivò con abilità l'alleanza con la Francia grazie alla quale, con la seconda guerra di indipendenza, ottenne l'espansione territoriale del Regno di Sardegna in Lombardia. Riuscì a gestire gli eventi politici che assieme all'impresa dei Mille portarono alla formazione del Regno d'Italia.

Il 6 giugno 1861, a meno di tre mesi dalla proclamazione del Regno d'Italia, Cavour moriva a Torino nel palazzo di famiglia. La sua fine suscitò immenso cordoglio, anche perché del tutto inattesa, e ai funerali vi fu straordinaria partecipazione.

La tomba di Cavour si trova a Santena (TO) e consiste in un semplice loculo posto nella cripta sotto la cappella di famiglia della chiesa dei SS. Pietro e Paolo. Lo statista è sepolto per sua espressa volontà accanto all'amato nipote Augusto Benso di Cavour, figlio di suo fratello Gustavo e morto a 20 anni nella battaglia di Goito. La cripta è stata dichiarata monumento nazionale nel 1911.

A Cavour sono dedicati diversi monumenti, piazze, vie e targhe ricordo, anche al di fuori dei confini italiani.

Nel 2010, in occasione del 200° anniversario della sua nascita, è stata coniata dalla zecca italiana una moneta da 2 euro commemorativa che lo raffigura.

Gen. Domenico Scarrone

(Presidente Ass. Nazionale dei Corazzieri)

Integrazione alla scheda di cui sopra

Cavour è considerato uno dei Padri fondatori dell'Unità nazionale insieme a Re Vittorio Emanuele II, a Giuseppe Garibaldi ed a Giuseppe Mazzini.

Proprio per ricordarne la sua splendida figura, a Roma fu realizzato un Monumento a lui dedicato in quella che si chiama proprio Piazza Cavour.

Il Monumento venne inaugurato nel **1895** ricorrendo il 25° Anniversario dell'annessione di Roma (episodio di Porta Pia del 1870).

Il Monumento fu ideato dallo scultore Stefano Galletti. E' alto 17 metri e largo 14 ed è costituito da un basamento su cui si erge un piedistallo con gruppi scultorei.

Il tutto è sormontato dalla statua bronzea di oltre 5 metri di Cavour.



Sul piedistallo vi è un gruppo scultoreo con due figure femminili che si toccano reciprocamente e che rappresentano l'Italia e Roma. Adornano poi il piedistallo altre figure che vogliono rappresentare il Pensiero, l'Azion e (rappresentati da due giovani), e la Forza (un leone).

Il Monumento è poi ulteriormente arricchito da tante iscrizioni e disegni che meritano ampiamente una bella visita "dal vivo".